

Procedura aperta per la FORNITURA DI N.15 VENTILATORI NEONATALI/PEDIATRICI – ATTI 515/2011 – CIG N.2031548670

In merito alla richiesta di chiarimenti di seguito richiesti si precisa quanto segue:

Quesito posto

1. La Vs. richiesta prevede l'utilizzo di un sensore di flusso a doppio filo caldo il ventilatore che pensiamo di offrire presenta un pneumotacografo a filo caldo.

Spiegazioni: riteniamo che sia stato evidenziato chiaramente da esperienza clinica che un sensore di flusso a filo caldo abbia chiari limiti in quanto a malfunzionamento nelle condizioni ambientali in cui lavora e in quanto a costi di gestione, essendo soggetto a frequenti rotture che ne comportano una onerosa ri-assunzione, peggiorando l'aspetto economico del dispositivo. Il sensore di flusso utilizzato nel Sophie è un sensore di flusso ad orifizio fisso che basa il suo calcolo sulla differenza pressoria generata a cavallo di una resistenza fissa. Essendo quindi un dispositivo di tipo puramente meccanico, non presenta i limiti sopra citati e garantisce affidabilità, lunga durata, facilità e sicurezza durante la pulizia/sterilizzazione e assoluto risparmio nei costi di gestione.

2. La Vs. richiesta prevede l'utilizzo di un umidificatore che prevede l'utilizzo di circuiti consumabili. Il ns. ventilatore, invece, presenta un umidificatore integrato con possibilità di utilizzo sia di circuiti consumabili che sterilizzabili.

Spiegazioni: questo confronto merita un'analisi molto approfondita che tocca molti aspetti, da quello tecnico a quello economico. Dal punto di vista squisitamente tecnico infatti, è fuori dubbio che il circuito riutilizzabile in silicone garantisca un'efficacia durante l'utilizzo dell'HFOV non paragonabile a quella ottenuta con i circuiti consumabili in PVC, notoriamente molto compilanti e in quanto tali poco adatti a reggere le numerose sollecitazioni tipiche dell'alta frequenza. Per quanto riguarda l'onere economico nel presunto decennio di utilizzo alleghiamo a tale lettera una analisi dei costi di gestione, da noi ipotizzata, delle due diverse apparecchiature. Tale analisi mostra una proiezioni dei costi di gestione nei 10 anni di utilizzo permettendo di evidenziare oggettivamente uno sbilanciamento innegabile nei termini del risparmio che l'azienda ospedaliera monetizzerebbe anno dopo anno. Quanto mai urgente è di primaria importanza nell'opinione pubblica mondiale, riteniamo che in periodi come il nostro di crisi e di attenzione al risparmio economico una eventuale voce in tal senso dovrebbe privilegiare le soluzioni tecniche delle apparecchiature che abbiano minor impatto ambientale, minor costo comunitario e miglior rapporto costo di acquisto/costo di gestione.

3. Il nostro ventilatore presenta un umidificatore e riscaldamento integrati e HFOV. Tale soluzione tecnologica garantisce uno spazio morto del circuito ridottissimo, non soggetto a variazioni di volume dovute alla variabilità del livello dell'acqua durante l'utilizzo, permettendo così di avere un controllo maggiore e più affidabile nel controllo di temperatura e umidità, oltre che una estrema efficacia nell'HFOV dovuta al minor volume da comprimere. Tale soluzione inoltre garantisce la non necessità di sostituire il circuito nel passaggio della ventilazione convenzionata all'alta frequenza (attivabile con un solo tasto) annullando drasticamente i relativi costi annessi oltre ad evitare al paziente le controindicazioni conseguenti l'apertura del circuito (cross.contamination, interruzione di ventilazione, ecc.). Inoltre, lo speciale meccanismo di generazione dell'HFO implementato all'interno del Sophie garantisce la generazione nell'HFOV, dio pressioni negative e positive che permettono di avere entrambi gli atti respiratori della ventilazione oscillatoria "attivi", garantendo così una maggiore efficacia dell'alta frequenza stessa nello scambio gassoso all'interno del polmone del paziente.

4. desideriamo sapere se l'interfacciamento alla cartella clinica Neocare, in uso presso i reparti e condizione senza la quale non si può partecipare alla procedura.

Risposta:

1) per quanto riguarda i sensori di flusso, soluzioni tecnologiche diverse da quella indicata in capitolato potranno essere ritenute idonee purchè, come previsto dall'art. 68 comma 4 del D. Lgs. 163/2006, *"l'offerenti provi in modo ritenuto soddisfacente dalla stazione appaltante, con qualsiasi mezzo appropriato, che le soluzioni da lui proposte ottemperano in maniera equivalente ai requisiti definiti dalle specifiche tecniche"*.

2) per quanto riguarda l'umidificatore proposto, l'indicazione di uno specifico modello è da ritenersi valida evidentemente solo nel caso in cui tale dispositivo non sia integrato nel ventilatore. Una soluzione con umidificatore integrato con il ventilatore potrà essere ritenuta idonea allorquando, come previsto dall'art. 68 comma 4 del D. Lgs. 163/2006, *"l'offerenti provi in modo ritenuto soddisfacente dalla stazione appaltante, con qualsiasi mezzo appropriato, che le soluzioni da lui proposte ottemperano in maniera equivalente ai requisiti definiti dalle specifiche tecniche"*, e cioè quindi le specifiche dei modelli di umidificatore indicati in capitolato di gara.

3) si conferma che l'interfacciamento alla cartella clinica Neocare già in uso presso il reparto senza alcun onere aggiuntivo per la Fondazione è un requisito obbligatorio.